# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me

Nella nostra santissima fede l’amore deve essere sempre ordinato e mai disordinato. Quando il nostro amore è ordinato e quando è disordinato? Il nostro amore è ordinato quanto è vissuto nell’obbedienza secondo ogni sapienza e scienza nello Spirito Santo ad ogni Parola che è uscita, esce, uscirà dalla bocca di Dio. Se manca questa obbedienza, il nostro amore è sempre disordinato. Non solo. È peccaminoso se è vissuto nella disobbedienza alla Parola. Altra verità che appartiene alla nostra santissima fede. Il nostro amore non solo deve essere ordinato. Deve essere anche conveniente. Quando il nostro amore è conveniente? Quando si ama Dio perché nostro Creatore, Signore e Padre. Si ama Cristo Gesù perché nostro Redentore, Salvatore, Via, Verità, Vira, Risurrezione della nostra vita. Si ama lo Spirito Santo perché Signore nostro e Datore a noi di ogni vita, ogni verità, ogni luce sulla quale dirigere i nostri passi, nostra sapienza e intelligenza divine, soprannaturali, eterne. Si ama la Vergine Maria perché nostra vera Madre. Nel suo mistico seno siamo generati, dallo Spirito Santo, nel battesimo veri figli del Padre, veri fratelli di Gesù Cristo, veri adoratori di Dio in spirito e verità. Si amano gli Angeli perché dono di Dio a noi per aiutarci a vincere ogni diabolica tentazione. Si amano i Santi perché nostri amici e fratelli, che ci insegnano con il loro esempio fino al martirio che vivere il Vangelo è possibile. Nella Chiesa del Dio vivente, si ama in modo conveniente il Papa se lo si ama perché Vicario di Cristo Gesù, Successore di Pietro, Pastore di tutta la Chiesa, Custode della verità di Cristo Gesù. Si amano i Vescovi perché vicari di Cristo, Pastori della porzione del Gregge loro affidato, principio visibile dell’unità del loro presbiterio e di ogni altro fedele. Si amano i parroci in modo conveniente perché essi portano il peso sia di chiamare ogni uomo a divenire corpo di Cristo, nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica e anche di condurre ogni chiamato fino alle soglie dell’eternità, nutrendolo con la verità e la grazia di Cristo Gesù. Si amano i diaconi perché veri servi del Vangelo e della carità di Gesù Signore. Si ama ogni cresimato perché testimone di Gesù con la Parola e con le opere. Si amano i battezzati perché nostri fratelli e figli del Padre nel Figlio suo Cristo Signore. Si ama ogni altro uomo, perché per il mistero dell’Incarnazione del Verbo della Vita, essi sono stati assunti in Cristo per essere redenti e per essi Gesù ha effuso dalla croce il suo preziosissimo sangue. Oggi è questo il più grande, l’orrendo peccato che si sta commettendo: si sta insegnando che ogni religione è via di salvezza. Si sta predicando la fratellanza universale senza Cristo Gesù. Si sta rinnegano tutto il mistero della missione per la predicazione del Vangelo a tutte le genti. Si sta gridando che il battesimo non è più necessario. Se non è necessario il battesimo, neanche più l’eucaristia è necessaria, la cresima non è necessaria, il sacramento della penitenza non è più necessario. Ma se il battesimo non è più necessario, si dichiara la morte della stessa Chiesa. Domani nessuno potrà essere consacrato diacono senza battesimo. Muore il diaconato. Nessuno potrà essere consacrato presbitero. Muore il presbiterato. Nessuno potrà essere consacrato vescovo. Muore l’episcopato. Se muore l’episcopato anche il papato morirà. Morto il papato è la Chiesa intera che muore. Tanta oggi è la nostra stoltezza e la nostra insipienza. Poiché diciamo tutte queste cose il nostro amore non è vero, non è conveniente, non è proporzionato, non è corrispondente alla verità dell’altro. Anche il non cristiano ha una sua verità in Cristo che va rispettata. Ma oggi dalla nostra bocca altro non esce se non falsità. La falsità sulla bocca rivela la falsità del cuore. Se il cuore è falso, anche il nostro amore è falso.

*Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.* *Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d’acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa»* (Mt 10,26-36).

Ragioni di verità e di carità esigono che il primo posto nel nostro cuore sia dato al nostro Dio, nella Persona del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il secondo posto va dato alla Vergine Maria, vera Madre di Dio e vera nostra celeste Madre. Poi vengono gli Angeli e i Santi. Questo per quanto riguarda il cielo. Sulla terra ogni persona va amata in relazione alla sua verità verso di noi e alla nostra verità verso di essa. Il padre perché padre, la madre perché madre, i fratelli perché fratelli, le sorelle perché sorelle, i parenti perché parenti, ogni altro uomo perché nostro fratello in Adamo e perché assunto da Cristo e per il quale ha effuso già il suo sangue per la sua redenzione, redenzione che dovrà portare a compimento ogni discepolo di Gesù, secondo la sua particolare responsabilità. Cosa chiede oggi Gesù a noi? Che il nostro amore sia sempre di obbedienza, sia sempre ordinato, proporzionato, corrispondente. Oggi dobbiamo confessare che né Gesù e né gli uomini sono amati di amore ordinato. Abbiamo falsificato il suo Vangelo e il mistero della sua redenzione. Quando si falsifica il Vangelo, tutto diviene falso e tutto peccaminoso. Madre di Dio, Madre nostra, aiutaci perché il nostro amore sia sempre ordinato, sempre proporzionato, sempre corrispondente, sempre vero. Amen,

**02 Luglio 2023**